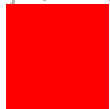


CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Protocollo 110bis/rc
Cagliari 26 luglio 2009

NOTA STAMPA

PEGGIORA LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'ISOLA

La situazione economica e sociale della Sardegna è difficile, ma è possibile invertire la tendenza adeguando le strategie e le politiche per lo sviluppo ed il lavoro.

Certo, alcuni dati testimoniano la drammaticità della crisi: una diminuzione delle aziende attive nel 2008 rispetto al 2007 del - 3,6%; n aumento, nel periodo gennaio - giugno 2009,rispetto allo stesso periodo del 2008, della disoccupazione ordinaria del 57%; n incremento della cassa integrazione ordinaria, sempre nello stesso periodo, dell'86%, e della cassa integrazione straordinaria del 71%.

L'altro dato che testimonia l'impoverimento della società sarda è l'importo mensile delle pensioni, al di sotto della soglia di povertà relativa: 880,1 € l'importo medio mensile delle pensioni di vecchiaia, 521,565 € quello delle pensioni di invalidità, 318,34 € per le pensioni ed assegni sociali, 446,49 € quello delle pensioni degli invalidi civili. L'importo medio mensile delle pensioni di tutte le categorie è invece di 614,22 €.

Dunque, questi indicatori attestano le difficoltà enormi dell'economia e della società sarda che si sta impoverendo sia sul versante produttivo che su quello del reddito.

Anche alla luce di questa situazione e della sua evoluzione sempre più negativa l'incontro-manifestazione che si terrà mercoledì 29 al Lazzaretto del Borgo di Sant'Elia a Cagliari tra CGIL CISL UIL e Regione, capigruppo di maggioranza e opposizione, Anci, Ups e chiesa, insieme ai dirigenti territoriali e regionali di CGIL CISL UIL, rappresenta un altro momento importante della mobilitazione della Sardegna sui problemi del lavoro e dello sviluppo.

L'obiettivo è quello di tenere alta la guardia nei confronti dell'ENI, ma anche di rilanciare l'Intesa Istituzionale Stato - Regione e di rimotivare le ragioni dell'Isola verso un nuovo Patto costituzionale che sostanzi un nuovo statuto Speciale della Sardegna.

Appare ormai chiaro infatti che in questa fase per la Sardegna è indispensabile, se vuole inserirsi nelle dinamiche nazionali ed europee, impegnarsi in una "partita" che ha più versanti: **Economico e produttivo**, con il rilancio dell'industria dell'agricoltura ed il rafforzamento del turismo e dei servizi; **Sociale**, con la priorità del lavoro, delle tutele sociali e della stabilizzazione del precariato; **Istituzionale**, per acquisire i poteri e le risorse necessarie a potenziare le basi materiali dello sviluppo e a garantire un vero autogoverno.

In questa direzione CGIL CISL UIL della Sardegna ritengono indispensabile una forte unità delle rappresentanze politiche, istituzionali e sociali, senza ovviamente rinunciare alle responsabilità che competono nell'esercizio delle diverse funzioni.

Tanto più in un momento caratterizzato da un riposizionamento dei poteri economici, istituzionali e politici che impone alla Sardegna, date le sue storiche e strutturali debolezze, una strategia e alleanze interne ed esterne che migliori e rafforzi il rapporto di forza utile nella rinegoziazione dello Statuto, nella definizione di una nuova Intesa istituzionale e nella contrattazione di un nuovo Piano di Rinascita.

L'incontro - manifestazione del lazzaretto sarà utile per fare il punto sullo stato dei problemi dopo le manifestazioni delle ultime settimane e l'incontro a Palazzo Chigi di venerdì 17 luglio e dopo l'incontro del 21 al Ministero dello Sviluppo Economico; tutto ciò in previsione delle necessarie iniziative di lotta e di mobilitazione della ripresa post-feriale e in vista dell'organizzazione del congresso del Popolo sardo.

I Segretari Generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa - Mario Medde - Francesca Ticca)